

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 423135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 73 del 25 giugno 2020

Finanziamento statale di cui al DPCM 4 dicembre 2019 Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano" e al DPCM 2 aprile 2020 "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019". Approvazione Avviso e modulistica per la presentazione delle richieste di finanziamento per le attività dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza operanti in Veneto. DGR n. 361 del 24.03.2020. DGR n. 700 del 4.6.2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto con DDGR n. 361 del 24 marzo 2020 e n. 700 del 4.6.2020 relativamente al riparto dei fondi assegnati alla Regione del Veneto con DPCM 4 dicembre 2019, si procede all'approvazione dell'Avviso e della modulistica per la presentazione delle richieste di finanziamento per le attività dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza operanti in Veneto.

Il Direttore

VISTI

- il DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano". Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119" - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio 2020 - che ha provveduto a ripartire alle Regioni le risorse stanziare per l'anno 2019 per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali riconoscendo alla Regione del Veneto complessivamente Euro 2.317.128,29 per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio (articolo 2) e di specifiche linee di intervento (articolo 3);
- la deliberazione n. 361 del 24 marzo 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il riparto dei fondi assegnati alla Regione del Veneto con il sopra citato DPCM 4 dicembre 2019 e, relativamente alla linea f) *programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali* prevista all'articolo 3, ha stabilito la ripartizione di risorse pari ad Euro 210.000,00 per il finanziamento delle attività dei centri per il trattamento di uomini autori di violenza, approvando nell'Allegato B alla menzionata deliberazione, i criteri e le modalità di riparto per la concessione dei suddetti contributi;
- il DPCM 2 aprile 2020 "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019" che ha disposto l'utilizzo dei fondi statali, per le risorse a valere sulle linee di intervento di cui all'articolo 3, prioritariamente per far fronte alle esigenze socio-sanitarie e alle difficoltà operative delle strutture impegnate nella protezione e nel sostegno delle donne vittime di violenza dall'epidemia da Covid-19;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 700 del 4.6.2020 che, in linea con il suddetto DPCM 2 aprile 2020, ha previsto l'ammissibilità delle spese connesse all'emergenza da COVID-19 integrando la programmazione regionale stabilita con la citata DGR n. 361/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 575 del 12 maggio 2020 "Variazione al Bilancio di previsione 2020-2022 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D. Lgs. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL023) // VINCOLATE" con la quale sono stati implementati per l'importo complessivo di Euro 2.317.128,29, gli stanziamenti di competenza e di cassa del capitolo di spesa 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14.08.2013, n. 93)" e del capitolo di entrata 100738 "Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio finanziario 2020;

- il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 49 del 18.05.2020 con il quale si è proceduto all'accertamento per competenza n. 2035, sul capitolo di entrata 100738 del Bilancio 2020-2022, esercizio finanziario 2020, della somma complessiva di Euro 2.317.128,29;

DATO ATTO CHE

- la citata DGR n. 361/2020, per lo stanziamento statale nell'ambito dell'articolo 3) linea f) del menzionato DPCM 4 dicembre 2019, nell'importo complessivo di Euro 210.000,00, ha demandato a successivo provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'approvazione dell'Avviso per la presentazione delle richieste di contributo e della relativa modulistica;
- si rende quindi necessario provvedere ad approvare l'Avviso per la concessione di finanziamenti di cui all'**Allegato A "Avviso per finanziamento delle attività dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza"** e la conseguente modulistica per la presentazione delle richieste di finanziamento di cui all'**Allegato A1 "Finanziamento delle attività dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza"**;

RITENUTO di determinare che

- la diffusione della predetta documentazione avverrà per mezzo di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale della Regione, nonché tramite la newsletter "Contrasto alla violenza sulle donne" dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale;
- il termine ultimo per la presentazione delle richieste di finanziamento per il sostegno delle attività dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza è fissato al giorno 31 agosto 2020;
- il citato finanziamento per il sostegno delle attività dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza per il periodo ottobre 2020- novembre 2021 e per le spese connesse all'emergenza da COVID-19 sostenute a partire dal 23 febbraio 2020, sarà liquidato con la seguente modalità:
 - ◆ 60% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione di accettazione del finanziamento statale;
 - ◆ 40% quale saldo, previa presentazione, da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, di una relazione sull'attività svolta e di una rendicontazione delle spese sostenute per un importo almeno pari al finanziamento concesso, prevedendo che in caso di minori spese rendicontate si procederà alla conseguente riduzione del contributo;
- le strutture beneficiarie del finanziamento statale dovranno trasmettere all'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale il monitoraggio dei dati (su modulistica regionale) entro e non oltre le seguenti scadenze:
 - 15.01.2021 per il periodo ottobre-dicembre 2020;
 - 15.07.2021 per il periodo gennaio-giugno 2021;
 - 30.12.2021 per il periodo luglio- novembre 2021;

CONSIDERATO che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alle DDGR n. 361 del 24 marzo 2020 e n. 700 del 4 giugno 2020;

VISTI:

- il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 74 del 18.9.2019 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;
- la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.;
- il DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano". Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119";
- il DPCM 2 aprile 2020 "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019";
- la DGR n. 361 del 24 marzo 2020;
- la DGR n. 575 del 12 maggio 2020 di Variazione al Bilancio al Bilancio di previsione 2020-2022;
- la DGR n. 700 del 4 giugno 2020;
- gli atti d'ufficio;

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, A1** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso per la presentazione delle richieste di finanziamento delle attività dei centri per il trattamento di uomini autori di violenza, di cui all'**Allegato A "Avviso per finanziamento delle attività dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza"**;
3. di approvare altresì la modulistica per la presentazione delle richieste di finanziamento di cui all'Avviso citato al precedente punto 2. e nello specifico l'**Allegato A1 "Finanziamento delle attività dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza"**;
4. di determinare che la diffusione della suddetta documentazione avverrà mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale della Regione, nonché tramite la newsletter "Contrasto alla violenza sulle donne" dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale;
5. di fissare quale termine ultimo per la presentazione delle richieste di finanziamento il giorno 31.08.2020;
6. di dare atto che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alle DDGR n. 361 del 24 marzo 2020 e n. 700 del 4 giugno 2020;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin



Allegato A al Decreto n. 73 del 25 giugno 2020 pag. 1/5

AVVISO PER FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI PER IL TRATTAMENTO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA

Interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne – Anno 2020

DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano" e ss.mm.

Il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTO il Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTI il DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano" e il DPCM 2 aprile 2020 "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019;

VISTE le deliberazioni n. 361 del 24 marzo 2020 e n. 700 del 4 giugno 2020, con le quali la Giunta regionale ha approvato la programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne anno 2020, autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR a provvedere agli adempimenti attuativi della programmazione

rende noto

che nell'ambito degli interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne, la Regione del Veneto intende supportare, con uno stanziamento di Euro 210.000,00 a valere sul capitolo 102214 del Bilancio di previsione 2020 – 2022, i centri per il trattamento degli uomini autori di violenza, finanziandone i programmi e le iniziative di sensibilizzazione e informazione da realizzare nel territorio regionale, secondo i requisiti e i termini di seguito specificati.

I. Requisiti dei soggetti richiedenti

I soggetti ammessi a presentare domanda di finanziamento sono gli Enti pubblici o privati in possesso dei seguenti requisiti alla data di pubblicazione del presente Avviso:

- essere titolari di centri per il trattamento di uomini autori di violenza con sede nel Veneto;
- disporre di una sede legale o operativa in Veneto. La sede operativa per gli Enti privati dovrà essere desumibile dalla visura camerale o dallo Statuto o dall'Atto costitutivo;
- essere in possesso di comprovata esperienza, documentabile per almeno un anno, nel trattamento degli uomini autori di violenza contro le donne e/o con personale adeguatamente formato sul fenomeno della violenza domestica e di genere, con particolare approfondimento delle modalità di trattamento degli uomini autori di violenza;

II. Tipologia di iniziative finanziabili

Le iniziative finanziabili dovranno riguardare:

- *programmi rivolti agli uomini autori di violenza*: attività per il recupero dei soggetti responsabili di atti di violenza attraverso interventi quali colloqui iniziali propedeutici all'inserimento nel training di gruppo, colloqui individuali, contatto partner, gestione relazione con i figli e azioni di protezione minori, gruppo psico-educativo, esperienziale e gruppo follow-up, valutazione del rischio, valutazione degli obiettivi individuali e del servizio;
- *attività di sensibilizzazione*, da svolgersi nel territorio della Regione del Veneto, articolate nelle seguenti tipologie:
 - a. eventi/iniziativa volti a diffondere la conoscenza dei centri per il trattamento di uomini autori di violenza presenti in Veneto, a favore della rete dei servizi socio-sanitari (Comuni, Servizi Sociali, Consultori, Distretti Familiari...), delle Forze dell'Ordine, delle Prefetture, dei Tribunali e delle operatrici dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;

Allegato A al Decreto n. 73 del 25 giugno 2020

pag. 2/5

- b. eventi/iniziative a favore della cittadinanza e degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado per la sensibilizzazione ed educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne.

III. Piano economico dei progetti

Le domande di finanziamento dovranno essere corredate da un piano economico. I costi ammissibili, qualora coerenti con le iniziative finanziabili di cui al punto II, sono per:

- risorse umane;
- attività di formazione del personale;
- acquisto di beni non durevoli;
- fornitura di servizi;
- canoni di locazione;
- utenze;
- spese di viaggio.

Saranno inoltre ammissibili le spese per far fronte all'emergenza Covid- 19, sostenute a partire dal 23 febbraio 2020, così come previsto dalla DGR n. 700 del 4 giugno 2020.

Il costo complessivo dell'intervento dovrà essere pari ad almeno Euro 30.000,00, pena la non ammissibilità della domanda di finanziamento. Le spese relative all'attività di sensibilizzazione (esplicitate al punto II lettere a - b) non potranno essere superiori alla percentuale del 20% del costo totale dell'iniziativa e del successivo finanziamento concesso. Le spese di formazione del personale non potranno essere superiori alla percentuale del 5% del costo totale dell'iniziativa e del successivo finanziamento concesso.

IV. Collaborazione con altri enti

Le iniziative proposte possono prevedere un qualificato partenariato con il coinvolgimento di altri Enti pubblici e/o privati (Comuni, Aziende Sanitarie, FF.OO., Ordini professionali, Istituti Scolastici, Associazioni, ecc.).

V. Elementi obbligatori del progetto

Le iniziative presentate dovranno obbligatoriamente prevedere, pena l'esclusione:

- la realizzazione di attività e/o percorsi finalizzati al recupero degli uomini autori di violenza;
- n. 2 eventi/iniziative di divulgazione descritti al punto II lettera a;
- n. 4 eventi/iniziative di sensibilizzazione ed educazione descritti al punto II lettera b;

L'Ufficio competente procederà a verificare l'ammissibilità delle richieste di finanziamento e a valutare il contenuto degli interventi proposti e dei piani economici.

VI. Modalità di assegnazione del finanziamento

Le iniziative in possesso dei requisiti essenziali individuati ai precedenti punti saranno ammesse al finanziamento. L'individuazione dell'importo del finanziamento concedibile avverrà mediante l'equo riparto dello stanziamento tra le proposte ammesse. In tutti i casi, il finanziamento non potrà essere superiore al totale dei costi preventivati e considerati ammissibili e comunque all'importo massimo di Euro 30.000,00.

I finanziamenti dovranno esser utilizzati esclusivamente per la realizzazione degli interventi approvati, così come descritti nella proposta presentata.

VII. Durata del progetto

Tutti i progetti presentati dovranno svolgersi nel periodo ottobre 2020 – novembre 2021. Con decreto di approvazione del riparto dei finanziamenti concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

VIII. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi

Gli Enti beneficiari dovranno comunicare l'accettazione del finanziamento (su modulistica fornita dalla Regione) e, per gli Enti pubblici anche il Codice Unico di Progetto (CUP), a seguito del ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo, pena la decadenza dalla assegnazione.

Il contributo verrà liquidato secondo le modalità di seguito descritte:

- 60% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione di accettazione del finanziamento statale;
- 40% quale saldo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:
 - a) relazione finale sull'attività svolta;

Allegato A al Decreto n. 73 del 25 giugno 2020

pag. 3/5

- b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna spesa, la descrizione della stessa e gli estremi dei documenti contabili che ne attestano l'effettuazione;
- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 su modulistica fornita dalla Regione.

Gli Enti beneficiari dovranno trasmettere (su modulistica fornita dalla Regione del Veneto) dei monitoraggi relativamente ai casi seguiti dai centri di cui sono titolari, secondo le scadenze stabilite con il Decreto n. 73 del 25 giugno 2020.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma non inferiore al contributo concesso, così come indicato nel provvedimento di approvazione del riparto del finanziamento.

Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto.

In sede istruttoria, qualora l'Ufficio riscontri la carenza di documentazione necessaria alla verifica delle attività svolte, la mancata conformità contenutistico – finanziaria al progetto approvato in sede di domanda o successivamente autorizzato, o il mancato rispetto dei termini, procederà alla revoca del contributo e al recupero dell'acconto.

IX. Variazioni al progetto

Ogni variazione che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione degli interventi dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

- durata: sulla base di una richiesta adeguatamente motivata da parte dell'Ente beneficiario, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese);
- attività e/o previsioni di spesa: sulla base di una richiesta adeguatamente motivata da parte dell'Ente beneficiario, recante il dettaglio delle variazioni di attività e/o budget.

X. Presentazione delle domande di finanziamento

Scadenza. Le domande di finanziamento e i relativi allegati obbligatori, formulate sul modulo di cui all'Allegato A1 del Decreto del Direttore della U.O. Cooperazione internazionale n. 73 del 25 giugno 2020, dovranno pervenire entro il giorno: **31.08.2020**

Marca da bollo. Le domande dovranno essere corredate da marca da bollo da Euro 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista.

L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati sulla domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972;

- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;

- allegando, qualora il mittente non è autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R.445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata da copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Modalità presentazione. Le domande dovranno obbligatoriamente, pena l'esclusione, essere firmate ed inviate in **formato.pdf** all'indirizzo: relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Oggetto. Al fine dell'identificazione della linea di finanziamento di riferimento, sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: "Domanda di finanziamento per il sostegno delle attività dei centri per il

Allegato A al Decreto n. 73 del 25 giugno 2020

pag. 4/5

trattamento degli uomini autori di violenza – anno 2020". Nel corpo del testo della e-mail, inoltre, dovrà essere indicato: Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa a eventuali disguidi di trasmissione che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della proposta entro il termine sopra indicato nonché all'eventuale ripudio per modalità di trasmissione non corretta.

XI. Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali (informativa sulla Privacy)

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, pubblicata nel BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento dei dati personali è quella perseguita nell'ambito degli adempimenti relativi a procedimenti amministrativi e contabili per la concessione dei contributi statali previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano" e ss.mm. per il finanziamento dei programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali, in attuazione alla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne" e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta normativa nazionale e regionale.

I dati personali sono trattati con modalità cartacee ed informatizzate e sono conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, espressamente autorizzati al trattamento.

I dati potranno essere diffusi nei casi previsti da legge o regolamento, ad esempio: nella sezione del sito regionale www.regione.veneto.it denominata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" (ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013), nella sezione del predetto sito denominata "Bandi, Avvisi e Concorsi" e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto – BURVET (ai sensi della Legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29). Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi espressamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

I soggetti richiedenti la pubblicazione omettono le informazioni che possono contrastare con le esigenze di tutela della riservatezza previste dal Regolamento 2016/679/UE.

Allegato A al Decreto n. 73 del 25 giugno 2020

pag. 5/5

Per tutte le operazioni di diffusione effettuate per il tramite di sistemi informativi, strumenti di conoscenza e/o pubblicità legale regionali, si precisa che la responsabilità correlata al rispetto Regolamento 2016/679/UE è imputabile agli Enti (diversi da Regione del Veneto ed autonomi titolari del trattamento) che hanno diffuso i dati personali.

All'interessato (persona fisica cui si riferiscono i dati) competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, questi potrà chiedere al Delegato al Trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato (persona fisica cui si riferiscono i dati) ha inoltre diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale di concessione del finanziamento, pena l'invalidità della domanda presentata (L. n. 241/1990 e ss.mm.e.ii.).

Informazioni sui contenuti dell'Avviso potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:

tel. 041/2794348-4347-4346-4375;

e-mail: diritti.umani@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Dott. Luigi Zanin

 REGIONE DEL VENETO	ALLEGATO A1 al Decreto n. 73 del 25 giugno 2020	pag. 1/7
---	--	----------

Finanziamento delle attività dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza

DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano" e ss.mm.

DGR n. 361 del 24.03.2020. DGR n. 700 del 4.6.2020

MODULO DI DOMANDA ¹
ANNO 2020

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali,
Comunicazione e SISTAR
Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale
relazionintercomunicazioneisistar@pec.regione.veneto.it

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente
_____ con sede a _____

visto l'Avviso del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di approvazione delle modalità e delle priorità per la concessione di finanziamenti per i centri per il trattamento degli uomini autori di violenza secondo quanto disposto dal DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano" e ss.mm. e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti di cui al DPCM 4 dicembre 2019 per il sostegno delle attività del Centro per il trattamento degli uomini autori di violenza denominato:

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che l'intervento proposto alla data odierna non è concluso.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta ed all'intervento per il quale chiede il finanziamento:

- che l'Ente è titolare, alla data di pubblicazione del sopracitato Avviso, del Centro per il trattamento di uomini autori di violenza con sede nel Veneto per il quale chiede il finanziamento;
- che l'Ente dispone, alla data di pubblicazione del sopracitato Avviso, di una sede legale o operativa in Veneto;
- che l'Ente è in possesso di comprovata esperienza, documentabile per almeno un anno, nel trattamento degli uomini autori di violenza contro le donne e/o con personale adeguatamente formato sul fenomeno della violenza domestica e di genere, con particolare approfondimento delle modalità di trattamento degli uomini autori di violenza.

¹ Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere compilato a computer in ogni sua parte.

 REGIONE DEL VENETO	ALLEGATO A1 al Decreto n. 73 del 25 giugno 2020	pag. 2/7
---	--	----------

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

I. Dati richiedente

Denominazione

Via e numero civico

Città

CAP

Provincia

Telefono

PEC

e-mail

Codice fiscale/Partita IVA

In caso di sede operativa in Veneto², indicare:

Via e numero civico

Città

CAP

Provincia

Telefono

PEC

e-mail

Referente per l'iniziativa

Nome e cognome

Telefono

e-mail

Ad eccezione degli Enti pubblici:

- Allegare LO STATUTO E L' ATTO COSTITUTIVO DELL' ENTE³
- Indicare l' ISCRIZIONE NEL REGISTRO NAZIONALE/REGIONALE

Tipologia registro

Data e numero di iscrizione

Esperienza nel trattamento degli uomini autori di violenza contro le donne (punto I dell'Avviso)

Nota: descrivere l'esperienza nel trattamento degli uomini autori di violenza contro le donne e/o la dotazione di personale adeguatamente formato sul fenomeno della violenza domestica e di genere, con particolare riguardo alle modalità di trattamento degli uomini autori di violenza.

² Per documentare la sede operativa allegare la documentazione prevista al punto I dell' Avviso

³ Non obbligatorio in caso di Enti pubblici o se già in possesso della Regione del Veneto

 REGIONE DEL VENETO	ALLEGATO A1 al Decreto n. 73 del 25 giugno 2020	pag. 3/7
---	--	----------

PARTE TERZA: relazione sul progetto

1. Dati del Centro

Via e numero civico	Città	CAP	Provincia
Telefono	e-mail	sito internet	

2. Cronogramma delle attività (punti II e V dell'Avviso)

Nota: indicare le attività che si prevedono di realizzare nel periodo di finanziamento previsto, ottobre 2020-novembre 2021 (ad esempio incontri di sensibilizzazione per le scuole, eventi pubblici di informazione, formazione del personale, attività svolte direttamente con gli autori di violenza...) con riferimento in particolare agli elementi obbligatori dell'iniziativa indicati al punto V dell'Avviso

Attività	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento (es: da ottobre 2020 e novembre 2020, da gennaio 2021 a marzo 2021)

3. Descrizione sintetica delle attività


Nota: descrivere brevemente ogni attività indicata nel cronogramma.

--

4. Partenariato (punto IV dell'Avviso)

Nota: indicare il soggetto/i che parteciperanno alla realizzazione degli interventi e il loro ruolo specifico nelle attività indicate nel cronogramma.

Denominazione Partner	Attività	Ruolo nell'attività

 REGIONE DEL VENETO	ALLEGATO A1 al Decreto n. 73 del 25 giugno 2020	pag. 4/7
---	--	----------

PARTE QUARTA: piano economico del progetto

1. Costo complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi)

1. Risorse Umane			
Personale retribuito ⁴ (spese per retribuzione e formazione ⁵ di personale specializzato)	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Totale			
2. Acquisto di Beni			
Spese per materiali di consumo	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Totale			
4. Fornitura di Servizi⁶			
Spese per consulenze, formazione di personale specializzato, ecc...	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Totale			
5. Spese di gestione del Centro⁷			
Spese per canoni di locazione e per le utenze (telefono, acqua, riscaldamento ecc.), spese di viaggio, altre spese attinenti alle iniziative ammesse dall'Avviso	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Totale			
6. Spese per attività di sensibilizzazione (massimo 20% del costo complessivo)			
	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Totale			

⁴ Indicare i costi per ogni figura professionale impiegata nel Centro.

⁵ I costi di formazione possono essere inseriti in Risorse Umane o Fornitura di Servizi in base alle modalità di erogazione e al soggetto formatore e non potranno superare il 5% del costo totale.

⁶ I costi che saranno indicati dovranno strettamente essere collegati alle attività ammesse dall'Avviso; i costi di formazione del personale non potranno superare il 5% del costo totale.

⁷ I costi che saranno indicati dovranno strettamente essere collegati alle attività ammesse dall'Avviso.

 REGIONE DEL VENETO	ALLEGATO A1 al Decreto n. 73 del 25 giugno 2020	pag. 5/7
---	--	----------

6. Spese per emergenza COVID	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Totale			
Totale costo del progetto (minimo € 30.000,00)			

2. **CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO**

	Importo
Contributo ⁸	€

⁸ Il contributo massimo concedibile è pari a Euro 30.000,00.

 REGIONE DEL VENETO	ALLEGATO A1 al Decreto n. 73 del 25 giugno 2020	pag. 6/7
---	--	----------

PARTE QUINTA: Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16

N.B. Tale dichiarazione deve essere compilata ad eccezione degli Enti pubblici

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di
 _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA
 _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni
 penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del
 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione
 (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME (*)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

- 1) non ha riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
 - a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
 - b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;
- 2) è consapevole del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;
- 3) non è soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

	REGIONE DEL VENETO	
ALLEGATO A1 al Decreto n. 73 del 25 giugno 2020		pag. 7/7

DICHIARA inoltre

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (**).

RIEPILOGO FINALE

Il sottoscritto dichiara che la presente scheda si compone di:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)
- DICHIARAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2018 (Parte Quinta)

Il/la sottoscritto/a, informato ai sensi del Regolamento 2016/679/UE, del D.lgs 196/2003 e del D.lgs 101/2018, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013, dal DPCM del 4 dicembre 2019 e DPCM 2 aprile 2020.

Data

Firma del Rappresentante legale

Allegati alla domanda:

- documento di identità del rappresentante legale dell'Ente richiedente (*obbligatorio pena inammissibilità della domanda, ad eccezione delle domande presentate dagli Enti pubblici e/o con firma digitale*);
- statuto e atto costitutivo dell'Ente (*non obbligatorio in caso di Enti pubblici o se già agli atti della Regione del Veneto*);
- visura camerale o atto costitutivo o statuto (*obbligatori, se non già agli atti della Regione del Veneto, in caso di sede operativa – Parte Seconda – punto 1 dell'Avviso*)